



COMUNE DI NICOSIA

Provincia di Enna

1° Settore

Servizi Sociali

DETERMINA SINDACALE N. 27 del 21/09/2017

OGGETTO: Presa d'atto dell'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 a seguito della rimodulazione dell'azione n.3 "Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori".

IL SINDACO

VISTA la L.328/2000 recante norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, in particolare, l'art. 18 che prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

VISTO il D.P. Reg. 376/Serv.4/SG dell'11/11/2013 che, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 30/09/2013, ha approvato le "Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015";

VISTA la Determina Sindacale n. 6 del 15/04/2015 con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma stipulato in data 16/04/2015 tra i legali rappresentanti del Distretto per l'adozione del Piano di Zona 2013 -2015 e del relativo bilancio del Distretto 23;

DATO ATTO che il suddetto Piano di Zona ha riportato il parere di congruità n. 34 del 11.11.2014 da parte del Nucleo di Valutazione per la Provincia di Enna;

CONSIDERATO:

Che l'azione progettuale n. 3 prevede l'Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori- dell'importo di € 50.793,60 per annualità per complessivi € 152.380,80 con una previsione di Iva pari al 4% seconda l'aliquota all'epoca vigente.

Che per effetto della legge di Stabilità 2016 (legge 28/12/2015 n. 208 pubblicata in G.U. - Serie Generale n. 302 del 30/12/2015) l'aliquota Iva delle cooperative sociali è passata dal 4 al 5% per i contratti stipulati, rinnovati o prorogati successivamente all'1/01/2016;

Che si è reso, pertanto, necessario rimodulare l'azione suddetta in conformità alla circolare dell'Assessorato regionale- Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali, n. 5 del 17/07/2015, 2^ fattispecie;

Che il Gruppo Piano del Distretto D23, in conformità alla suddetta circolare, nella seduta del 27/07/2017, ha rimodulato la suddetta azione n. 3 del Piano di Zona 2013/2015;

Che non si è reso necessario variare il bilancio del distretto atteso che non è stato modificato il budget dell'azione

Che con propria nota pec prot. n. 18009 del 3/08/2017 la rimodulazione suddetta è stata trasmessa ai Sindaci degli altri Comuni del Distretto, con invito a presentare osservazioni entro 15 giorni;

Che decorsi 15 giorni, non essendo pervenute osservazioni, la rimodulazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di tutti i comuni del Distretto;

Che in data odierna i Sindaci dei Comuni del Distretto 23 e l'ASP-Distretto socio-sanitario di Nicosia hanno provveduto a sottoscrivere l'integrazione all'accordo di programma che ha approvato il Piano di Zona 2013-2015;

CONSIDERATO che, come previsto nella citata circolare regionale n. 5/2015, è necessario che il Sindaco del Comune capofila adotti un atto formale di presa d'atto dell'integrazione all'Accordo di Programma suddetto, che viene allegato in copia al presente atto;

DATO ATTO che sulla presente il Dirigente del 1° Settore esprime parere in ordine alla regolarità ed alla correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs.267/2000;

VISTO l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana,

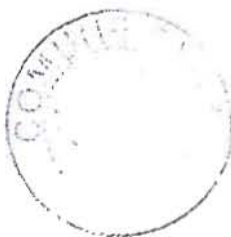
DETERMINA

- 1) **PRENDERE ATTO** formalmente dell'Integrazione all'accordo di programma che ha approvato il Piano di Zona 2013-2015, sottoscritto in data odierna tra i Legali Rappresentanti dei Comuni del Distretto 23 e l'ASP-Distretto sanitario di Nicosia, che si allega al presente atto per formarne parte integrante.

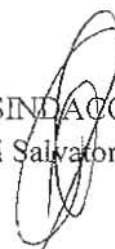
Dalla Residenza Municipale, 11 settembre 2017.

Parere in ordine alla regolarità ed alla correttezza amm.va ai
sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs.267/2000

Il Dirigente del 1° Settore
dott.ssa Patrizia Mancuso



IL SINDACO
Dott. Luigi Salvatore Bonelli





Comune di Nicosia



Comune di Troina



Comune di Sperlinga



Comune di Capizzi



Comune di Gagliano CF



Comune di Cerami



Distretto Socio Sanitario D/23

COMUNE CAPOFILA NICOSIA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DELL'INTEGRAZIONE AL PIANO DI ZONA 2013-2015

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici del mese di settembre, presso l'Ufficio Servizi Sociali, sito in Nicosia, Via B.di di Falco, n. 45.

Tra

Le Amministrazioni Comunali di

1. NICOSIA, Comune capofila del Distretto 23
 2. TROINA
 3. CERAMI
 4. GAGLIANO CASTELFERRATO
 5. CAPIZZI
 6. SPERLINGA
 7. AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA- Distretto sanitario di Nicosia
- Funge da segretario verbalizzante la dott.ssa Patrizia Mancuso, Dirigente Coordinatore.

PER

L'adozione dell'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015, in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e del D.P. 598/Serv. 4 del 29 novembre 2016, a seguito della rimodulazione dell'azione n.3 "Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori".

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 1, della legge 328/00, rubricato "Principi generali e finalità", recita: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio, individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia in coerenza con gli artt.2,3 e 38 della Cost.;"*

- Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 267/2000;
- Che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000) consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivono accordi di programma "..... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione l'azione di intervento coordinato";
- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;
- Che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona -Triennio 2001-2003, in attuazione della legge 328/00" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali dell'intervento, istituendo n. 55 distretti socio sanitari;
- Che la Giunta di Governo della Regione Siciliana, in attuazione della Deliberazione 329 del 30/09/2013, con il D.P. 3776/Serv.4SG, ha approvato il programma regionale delle politiche socio sanitarie e sociali 2013/2015;
- Che con Determina Sindacale n. 6 del 15/04/2015 è stato approvato l'Accordo di Programma stipulato in data 16/04/2015 tra i legali rappresentanti del Distretto per l'adozione del Piano di Zona 2013 -2015 e del relativo bilancio del Distretto 23;
- Che il suddetto Piano di Zona ha riportato il parere di congruità n. 34 del 11.11.2014 da parte del Nucleo di Valutazione per la Provincia di Enna;

CONSIDERATO

- Che l'azione progettuale n. 3 prevede l'Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori- dell'importo di € 50.793,60 per annualità per complessivi € 152.380,80 con una previsione di Iva pari al 4% seconda l'aliquota all'epoca vigente.
- Che per effetto della legge di Stabilità 2016 (legge 28/12/2015 n. 208 pubblicata in G.U. - Serie Generale n. 302 del 30/12/2015) l'aliquota Iva delle cooperative sociali è passata dal 4 al 5% per i contratti stipulati, rinnovati o prorogati successivamente all'1/01/2016;
- Che si è reso, pertanto, necessario rimodulare l'azione suddetta in conformità alla circolare dell'Assessorato regionale- Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali, n. 5 del 17/07/2015, 2^ fattispecie.
- Che il Gruppo Piano del Distretto D23, in conformità alla suddetta circolare, nella seduta del 27/07/2017, ha rimodulato la suddetta azione n. 3 del Piano di Zona 2013/2015.
- Che non si è reso necessario variare il bilancio del distretto atteso che non è stato modificato il budget dell'azione
- con nota pec prot. n. 18009 del 3/08/2017 il Sindaco del comune capofila ha trasmesso la rimodulazione ai Sindaci degli altri Comuni del Distretto, con invito a presentare osservazioni entro 15 giorni;
- decorsi 15 giorni, non essendo pervenute osservazioni, la rimodulazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di tutti i comuni del Distretto;

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue:

ART. 1

PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e vale patto

ART. 2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO.

L'accordo di Programma è finalizzato all'adozione dell'integrazione del Piano di Zona 2013 2015 del Distretto socio, sanitario n. 23 di Nicosia che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituire parte integrante e sostanziale.

ART. 3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI.

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegata Integrazione al Piano di Zona, nonché a cooperare per superare gli ostacoli di ordine tecnico - amministrativo, procedurale ed organizzativo.

ART. 4

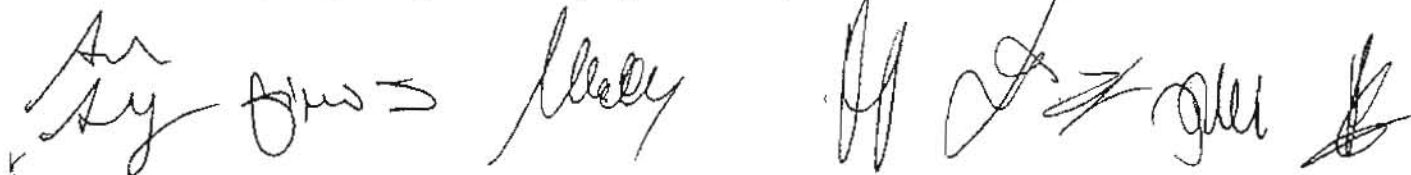
ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio sanitario è il Sindaco del Comune capofila, d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto socio sanitario ed è presieduto dal Sindaco del comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- La verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- L'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma;
- La stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma;
- La predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali;
- Il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.



Art. 5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

Art. 6

PERSONALE DEL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del D.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessanti.

Art. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. n. 5 del 17/07/2015.

ART. 8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c 7 art. 34 D.l.s 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti o delegati: Sindaci dei Comuni del Distretto 23 e Direttore del Distretto sanitario di Nicosia.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, sono definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in

rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART. 10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione siciliana – Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Servizio 2° - Funzionamento e qualità del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali – Ufficio di Piano – Via Trinacria, 34 – Palermo, il presente Accordo di programma ed i relativi atti allegati. Successivamente provvederà alla pubblicazione presso gli Albi Pretori dei Comuni del Distretto 23.

ART. 11

DURATA

Il presente accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART. 10

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue

Comune di Nicosia _____
Comune di Troina _____
Comune di Gagliano _____
Comune di Capizzi _____ (Anno)
Comune di Cerami _____
Comune di Sperlinga _____
Azienda Sanitaria Provinciale-Distretto di Nicosia _____
Il Dirigente Coordinatore verbalizzante _____



FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

03

EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI CON MINORI

RIMODULAZIONE P.d.Z. 2013/2015

Ai sensi della circolare assessoriale n. 5 del 17/07/2015

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza Educativa domiciliare	Servizi ed interventi educativi in contesto familiare	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...

Oggetto rimodulazione.

La presente rimodulazione prevede l'adeguamento dell'Iva del Piano finanziario per tutte le tre annualità del PdZ, in quanto, per effetto della legge di Stabilità 2016 (legge 28/12/2015 n. 208 pubblicata in G.U. - Serie Generale n. 302 del 30/12/2015), l'aliquota Iva delle cooperative sociali è passata dal 4 al 5% per i contratti stipulati, rinnovati o prorogati successivamente all'1/01/2016.

Al fine di recuperare tale somma si è proceduto a diminuire il numero di voucher previsto in ciascuna annualità (pari ad un'ora di servizio) da 2220 a 2198, fermo restando l'importo totale dell'azione ed il contenuto della stessa relativamente alle attività, alla struttura organizzativa, alle figure previste e alle modalità di gestione che restano invariate come di seguito riportato e trascritto. Il bilancio di distretto non subisce variazioni.

Descrizione attività

Il servizio di Educativa Domiciliare rappresenta una forma di intervento specifico per la prevenzione di situazioni di crisi e di rischio psico-sociale, individuale e familiare.

Dall'analisi del bisogno scaturita dai tavoli tematici è emersa l'esigenza di far fronte alle necessità dei minori e delle famiglie che vivono situazioni di difficoltà dovute a fattori relazionali e sociali.

L'intervento si pone l'obiettivo di:

- affiancare il minore e la sua famiglia con figure professionali per contribuire alla costruzione di un valido percorso di crescita che supporti le dinamiche relazionali all'interno e all'esterno della famiglia e favorisca l'inserimento sociale;
- creare le condizioni per la deistituzionalizzazione, sostenendo la famiglia nel suo ruolo educativo e favorendo l'attivazione delle reti primarie.

Si prevede di attivare il Servizio in tutti i Comuni del Distretto.

Il Servizio di Assistenza Educativa domiciliare è rivolto a circa 10 famiglie con minori, in stato di disagio, ed è finalizzato a contrastare il deterioramento della qualità delle relazioni familiari attraverso:

- La socializzazione del minore;
- Il sostegno alle funzioni genitoriali;
- La promozione delle risorse del minore al fine di svilupparne l'autonomia;

- Lo stimolo alla progettualità futura del minore;
- La facilitazione dei contatti tra la famiglia e i servizi;
- L'educazione dei minori (all'igiene, all'uso del tempo libero, etc);
- L'offerta di modelli relazionali di riferimento tra i membri del nucleo familiare;
- Il sostegno scolastico (riguardo ad apprendimenti su obiettivi didattico – educativi);
- L'integrazione socio-culturale.

L'intervento ha durata triennale e sarà erogato sotto forma di voucher spendibili presso Enti e Organismi accreditati con il Distretto 23 per il servizio di educativa domiciliare, ai sensi del regolamento approvato dal Comitato dei Sindaci con delib. n. 13 del 27/11/2013. Il servizio sarà svolto per circa 4 ore settimanali e per il periodo previsto nel PEI, suscettibile di variazioni.

Il Monitoraggio dell'andamento dei singoli progetti educativi verrà effettuato tramite verifiche periodiche dagli operatori responsabili del caso (Consultorio familiare, N.P.I. o Comuni di residenza), riunioni d'equipe tra gli operatori e i servizi territoriali che prendono in carico gli utenti, relazioni etc.

Il Soggetto che erogherà le prestazioni si impegna ad un lavoro costante di programmazione, coordinamento e verifica delle attività del personale impiegato nell'Assistenza Educativa Domiciliare che deve essere in possesso di adeguata qualifica: Educatore professionale, pedagogista. Si impegna, altresì, ad avvalersi della collaborazione di volontari anche al fine di proseguire il percorso educativo a progetto ultimato.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il SED si attuerà in maniera integrata con i seguenti Servizi:

- Ufficio Piano distrettuale;
- Uffici Servizi Sociali dei Comuni del Distretto;
- Unità Operativa complessa Assistenza materno /Infantile – Consultorio Familiare Nicosia;
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile Nicosia
- Tribunale per i Minori;
- Enti religiosi;
- Associazioni di volontariato;
- Istituti scolastici.

Il Servizio sarà gestito a livello di distretto. Il Consultorio familiare e/o il Servizio di N.P.I. redigeranno una relazione comprovante la necessità assistenziale.

Ad ogni utente oltre ai voucher rilasciati dal Comune di residenza verrà fornito l'elenco degli Enti accreditati con tutte le indicazioni necessarie per procedere alla scelta, quanto più appropriata alle proprie esigenze. Sarà lo stesso, pertanto, anche avvalendosi dei Comuni, a contattare l'Ente prescelto al fine di concordare l'articolazione delle prestazioni (giornata, orario, ecc)

L'Ente accreditato, contattato dall'utente o dal Comune di residenza, si attiverà entro 3 giorni prendendo contatti con il redattore del progetto.

Non sono previste risorse strumentali o strutturali perché si tratta di un servizio domiciliare.

L'Ente erogatore delle prestazioni dovrà mettere a disposizione l'educatore professionale e/o il pedagogista.

Le figure dello psicologo e del neuropsichiatra infantile saranno messe a disposizione dall'ASP.

Il costo del voucher è pari a € 22,00 oltre Iva/ora, in conformità al regolamento distrettuale del 27/11/2013.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
PSICOLOGO	1 (ASP)		1
NUROPSICHIATRA INFANTILE	1 (ASP)		1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5 (Comuni)		5
ASSISTENTE SOCIALE	1 (Comune di Capizzi)		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: L'azione progettuale verrà gestita direttamente dal Distretto 23. Le prestazioni saranno erogate mediante voucher spendibili dagli utenti presso gli Enti accreditati all'Albo distrettuale.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA¹ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione - Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	2198		22,00	48356,00
Importo Iva arrot.	5%		1,10	2437,60
Subtotale				50793,60
TOTALE				50.793,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 1^{^2} Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
50.793,60	0	0	0	50.793,60

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Si riporta l'annualità di riferimento

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA⁴ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori), amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	2198		22,00	48356,00
Importo Iva arrot.	5%		1,10	2437,60
Subtotale				50793,60
TOTALE				50.793,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 2^{As} Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
50.793,60	0	0		50.793,60

⁴ Si riporta l'annualità di riferimento

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - TERZA⁷ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	2198		22,00	48356,00
Importo Iva arrot.	5%		1,10	2437,60
Subtotale				50793,60
TOTALE				50.793,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 3^a Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁹	Totale
50.793,60	0	0	0	50.793,60

⁷ Si riporta l'annualità di riferimento

⁸ Si riporta l'annualità di riferimento

⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APC, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 3 - Titolo Azione Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	6594		22,00	145.068,00
Importo Iva arrot.	5%		1,10	7.312,80
Subtotale				152.380,80
TOTALE				152.380,80

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁰	Totale
152.380,80	0	0	0	152.380,80

¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).